

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

POLICY PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (C.D. WHISTLEBLOWING)

Revisione approvata dal CDA con delibera del 21/12/2023

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Indice dei contenuti

1. Definizioni.....	3
2. Inquadramento normativo.....	3
3. Scopo e campo di applicazione.....	4
4. Chi può segnalare	4
5. Oggetto della Segnalazione	4
6. Contenuto minimo della segnalazione.....	5
7. Condizioni per la segnalazione.....	5
8. Modalità di segnalazione.....	5
9. Ufficio Competente a ricevere e a gestire la Segnalazione	6
10. Gestione della Segnalazione.....	6
11. Ritiro della Segnalazione.....	7
12. Segnalazione esterna.....	7
13. Divulgazione pubblica.....	8
14. Tutela dei soggetti coinvolti nella Segnalazione	8
14.1. Tutela della riservatezza.....	8
14.2. Divieto di ritorsione.....	9
Allegati:.....	9

1. Definizioni

Ai fini della presente Policy, si considerano:

D.Lgs 24/23: Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionale".

D.Lgs 231/01: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e ss. mm. ii.

GDPR: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni (anche indicato come "GDPR 2016/679").

Codice Privacy: Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come rinnovato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101.

MOG231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi degli artt. 6-7 del D.Lgs 231/01.

Codice Etico: parte integrante del MOG231, vi sono enunciati i diritti, doveri e responsabilità della società che lo adotta rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché gli standard etici di riferimento e le norme comportamentali che i destinatari del Codice devono rispettare nei rapporti con la società ai fini di prevenzione e repressione di condotte illecite.

La Società: CEM AMBIENTE SPA, con sede in Località Cascina Sofia - 20873 Cavenago di Brianza MB, soggetta all'applicazione del D.Lgs 24/23 ai sensi dell'art. 3 comma 2 e aderente al MOG231.

Segnalazione: qualsiasi segnalazione inerente condotte illecite rilevanti ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 24/2023, o relative al Codice Etico, al MOG231 e delle procedure interne adottate dalla Società, fondate su elementi precisi e concordati.

Soggetto Segnalante: il soggetto che segnala le succitate condotte illecite, rientrante nel perimetro di cui all'art. 3 comma 3 del D.Lgs 24/2023 o identificato dal MOG231.

Soggetto Segnalato: il soggetto cui il Segnalante attribuisce la commissione dell'illecito oggetto di Segnalazione.

Ufficio Competente: soggetti preposti e specificatamente formati per la gestione della Segnalazione.

2. Inquadramento normativo

- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionale"
- **D.Lgs 231/01:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e ss. mm. ii.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni.
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", rinnovato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101

3. Scopo e campo di applicazione

La presente Policy disciplina le modalità interne di segnalazione di comportamenti illeciti all'interno dell'Società, ai sensi del D.Lgs 24/23 nonché in applicazione del disposto del D.Lgs 231/01.

A tal riguardo, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali ove presenti, la Società ha istituito canali idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di Segnalazioni relative a ipotesi di condotte illecite rilevanti ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 24/23 e del MOG231, definendo le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dei Soggetti Designati.

Inoltre, la presente procedura è tesa a:

- a) garantire la riservatezza dei dati personali del Soggetto Segnalante e degli altri soggetti coinvolti nella segnalazione, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di segnalazioni effettuate in male fede;
- b) tutelare adeguatamente il Soggetto Segnalante contro condotte ritorsive e/o, discriminatorie dirette o indirette per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione;
- c) assicurare un canale interno specifico, indipendente e autonomo per la Segnalazione.

4. Chi può segnalare

A norma del Decreto Whistleblowing, sono legittimati a segnalare gli illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro con la Società i seguenti soggetti:

- lavoratori subordinati;
- collaboratori;
- liberi professionisti e consulenti;
- gli eventuali volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti;
- i soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Ai sensi del MOG231 possono in ogni caso segnalare gli illeciti tutti i soggetti con i quali la Società intrattiene relazioni professionali, commerciali e di business, non rientranti nel precedente elenco, ai quali tuttavia non saranno applicabili le tutele previste dal Decreto Whistleblowing.

5. Oggetto della Segnalazione

Sono oggetto di Segnalazione le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità della Società¹, delle quali il Segnalante sia venuto a conoscenza nel proprio rapporto lavorativo con la Società, quali:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'Allegato al Decreto Whistleblowing ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le

¹ Possono essere oggetto di segnalazione, a livello meramente esemplificativo e non esaustivo: corruzione in tutte le sue forme (compresa la corruzione e il riciclaggio di denaro); reati; violazioni di obblighi legali (nazionali e internazionali); pericoli per la salute pubblica e la sicurezza sul lavoro; pericoli per l'ambiente; violazione dei diritti umani; sfruttamento o abuso minorile; molestie sessuali, bullismo e discriminazione; abusi, negligenza o crudeltà sugli animali; abuso di potere; insider trading, evasione fiscale o violazioni della concorrenza o del mercato commerciale internazionale; uso non autorizzato di fondi, beni o risorse o sprechi; conflitti di interesse; false dichiarazioni contabili; ritorsioni contro whistleblower o altri soggetti; comportamenti dannosi per la reputazione o il benessere economico dell'organizzazione o qualsiasi altra violazione del codice di condotta o del codice etico dell'organizzazione; occultamento di atti illeciti e i tentativi di occultarli, compreso l'intralcio al diritto alla segnalazione.

norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;

- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

Sono escluse le Segnalazioni avente ad oggetto contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad interessi di carattere personale del Segnalante e/o riguardanti i propri rapporti individuali di lavoro o di impiego, anche in relazione ai propri colleghi e/o superiori gerarchici (es. conflitti interpersonali).

6. Contenuto minimo della segnalazione

La Segnalazione deve contenere almeno:

- Le generalità del Segnalante con indicazione della funzione svolta nell'ambito della Società;
- La chiara e completa descrizione del fatto;
- Le circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- Ogni altra informazione nota che possa confermare la fondatezza dei dati segnalati.

In caso di Segnalazioni anonime, l'Ufficio Competente si riserva di valutare la presa in considerazione delle stesse sulla base della gravità dei fatti segnalati e in relazione al livello di determinatezza, dettaglio e precisione del contenuto della Segnalazione.

7. Condizioni per la segnalazione

Al momento della Segnalazione, il Segnalante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa

La segnalazione deve ricadere nell'ambito oggettivo sopra indicato ed essere effettuata utilizzando i canali previsti.

8. Modalità di segnalazione

Per la presentazione della Segnalazione la Società ha attivato i seguenti canali:

- a. Consegna brevi manu, in busta chiusa, esclusivamente presso l'Ufficio Competente; per garantire la riservatezza del Segnalante è necessario che la Segnalazione venga inserita in due buste chiuse:
 1. la prima con i dati identificativi del segnalante (Allegato 1 - Modulo 1) unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento;
 2. la seconda con la segnalazione (Allegato 1 - Modulo 2) e eventuale altra documentazione a corredo della segnalazione.

Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservato - All'attenzione di Antonella Saibeni - RPCT".

- b. Invio mediante canale postale tradizionale, all'indirizzo CEM AMBIENTE SPA – Località Cascina Sofia 1 A – 20873 - Cavenago di Brianza (MB); per garantire la riservatezza del Segnalante è necessario che la Segnalazione venga inserita in due buste chiuse:
 3. la prima con i dati identificativi del segnalante (Allegato 1 - Modulo 1) unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento;
 4. la seconda con la segnalazione (Allegato 1 - Modulo 2) e eventuale altra documentazione a corredo della segnalazione.

Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservato - All'attenzione di Antonella Saibeni - RPCT".

- c. Invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato whistleblowing@cemambiente.it. Le segnalazioni non devono essere inviate da indirizzi di posta elettronica aziendali e devono essere trasmesse utilizzando i seguenti modelli: Allegato 1 - Modulo 1 con fotocopia del documento di riconoscimento e Allegato 1 - Modulo 2, con l'obbligo di proteggere adeguatamente i file con password; la password dovrà essere comunicata mediante canale differente (es. telefonicamente) all'Ufficio Competente.

- d. Colloquio orale con l'Ufficio Competente (RPCT), che in tal caso provvederà alla documentazione della Segnalazione mediante verbale da sottoporre obbligatoriamente al Segnalante per la verifica, l'eventuale rettifica e la conferma mediante sottoscrizione. Per richiedere un colloquio è possibile contattare l'Ufficio Competente ai seguenti recapiti: mail whistleblowing@cemambiente.it oppure tel. 02/95241966.
- e. Mediante piattaforma online whistleblowingPA nel rispetto delle seguenti istruzioni operative in base alle quali il segnalante dovrà:
- [accedere alla sezione "segnalazione degli illeciti"](#) presente sia sull'home page del sito istituzionale www.cemambiente.it, che nella sezione "altri contenuti" della Società Trasparente, il segnalante dovrà procedere come segue:
 - [cliccare "invia una segnalazione"](#): il segnalante si troverà in un ambiente dove potrà compilare un questionario eventualmente anche in forma anonima. Se anonima, la segnalazione sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
 - la segnalazione viene visionata esclusivamente dal **responsabile interno** che per **CEM Ambiente è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** e da lui gestita nel rispetto dell'obbligo di confidenzialità nei confronti del segnalante;
 - nel momento dell'invio della segnalazione, **il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre** che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
 - la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

9. Ufficio Competente a ricevere e a gestire la Segnalazione

L'Ufficio Competente alla ricezione e alla gestione della Segnalazione è costituito dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), specificatamente designato (Allegato 2 alla presente Policy):

- Saibeni Antonella, RPCT, c/o CEM Ambiente spa, Loc. Cascina Sofia 1 A, Cavenago di Brianza (MB), tel. 02/95241966, mail dedicata: whistleblowing@cemambiente.it.

La Società invita il Segnalante a rivolgere la Segnalazione esclusivamente all'Ufficio Competente a protezione della propria riservatezza ed al fine di agevolare il buon esito della gestione della Segnalazione stessa.

Qualora in violazione della presente Policy la Segnalazione sia presentata a un soggetto non competente a riceverla, il ricevente trasmetterà entro 7 giorni la Segnalazione all'Ufficio Competente dandone contestuale notizia al Segnalante.

Nel caso in cui l'Ufficio Competente rilevi che l'illecito segnalato costituisca una violazione del MOG 231, provvederà a coinvolgere nella gestione della stessa l'Organismo di Vigilanza (ODV) di CEM Ambiente Spa.

10. Gestione della Segnalazione

L'Ufficio Competente, alla ricezione della segnalazione:

1. Rilascia al Segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione;
2. Mantiene i contatti con il Segnalante e richiede, se necessario, integrazioni;
3. Dà seguito alle Segnalazioni ricevute;
4. Dà riscontro alla Segnalazione entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione.

La gestione della Segnalazione da parte dell'Ufficio Competente è improntata al rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

L'Ufficio Competente valuta la presenza dei contenuti minimi della Segnalazione e, sulla base degli stessi, può richiedere integrazioni e provvedere alle opportune verifiche ed indagini interne al fine di raccogliere ulteriori informazioni per la verifica della fondatezza dei fatti segnalati.

I soggetti terzi (es. diverse funzioni aziendali) eventualmente coinvolti nell'attività istruttoria sono anch'essi chiamati al rigoroso rispetto degli obblighi di riservatezza.

L'Ufficio Competente è tenuto a documentare le varie fasi della gestione della segnalazione, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi.

Tutta la documentazione rilevante, compresa la Segnalazione stessa, è conservata in formato elettronico/cartaceo, per il tempo necessario alla gestione della stessa ed in ogni caso non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

In caso di adozione del MOG231, l'Ufficio Competente è altresì tenuto alla compilazione dello specifico Registro delle Segnalazioni ricevute.

Qualora la segnalazione non risulti fondata o i fatti non possano essere provati con sufficienti evidenze, la Segnalazione è soggetta ad Archiviazione.

Qualora la Segnalazione risulti fondata o i fatti possano essere provati con sufficienti evidenze, la fase di verifica si conclude con la stesura di un report ad opera dell'Ufficio Competente, per la formalizzazione dei contenuti della Segnalazione, fermo il rispetto della riservatezza del Segnalante, le attività di verifica svolte, le relative modalità e le osservazioni dedotte, riportando altresì le raccomandazioni circa le possibili azioni correttive da intraprendere in relazione ai rilievi formulati.

Tale documento è recapitato all'Alta Direzione, ai Soci, agli Organi Sociali e, se da caso, al Consiglio di Amministrazione. Contestualmente, il Datore di Lavoro sarà informato per la valutazione di eventuali provvedimenti disciplinari da intraprendere.

Qualora l'Ufficio Competente abbia raccolto elementi tali da poter far emergere possibili condotte di reato, trasmette tempestivamente gli esiti delle attività di verifica alla competente Procura della Repubblica, dandone preventiva informazione al Soggetto Segnalante.

11. Ritiro della Segnalazione

È possibile per il Segnalante ritirare la Segnalazione entro il termine di 15 giorni a decorrere dall'avviso del ricevimento, mediante apposita comunicazione da trasmettere attraverso il canale originariamente prescelto per l'inoltro della stessa.

In tal caso l'Ufficio Competente potrà scegliere se proseguire o meno gli accertamenti eventualmente avviati, sulla base della gravità dei fatti segnalati e in relazione al livello di determinatezza, dettaglio e precisione del contenuto della Segnalazione, eliminando in ogni caso i dati che possano ricondurre all'identificazione del Segnalante.

12. Segnalazione esterna

Nell'ambito di applicazione del Decreto Whistleblowing, il Segnalante può effettuare una segnalazione esterna mediante il canale attivato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nei seguenti casi:

- Non è stato previsto un canale interno o, se previsto, lo stesso non risulta conforme a quanto prescritto dal Decreto Whistleblowing;
- La sua Segnalazione non ha ricevuto seguito;
- Il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione, ove effettuata, non riceverebbe adeguato seguito o potrebbe determinare rischi di ritorsione;
- Il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.

La piattaforma ANAC è raggiungibile al seguente link: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

In alternativa, la segnalazione esterna può essere effettuata in forma orale o sistemi di messaggistica vocale, o, su richiesta del Segnalante, mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Al ricevimento della segnalazione, l'ANAC è tenuto a:

- dare avviso alla persona segnalante del ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data del suo ricevimento, salvo esplicita richiesta contraria della persona segnalante ovvero salvo il caso in cui l'ANAC ritenga che l'avviso pregiudicherebbe la protezione della riservatezza dell'identità della persona segnalante;

- mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- svolgere l'istruttoria necessaria a dare seguito alla segnalazione, anche mediante audizioni e acquisizione di documenti;
- dare riscontro alla persona segnalante entro 3 mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, 6 mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei 7 giorni dal ricevimento;
- comunicare alla persona segnalante l'esito finale della segnalazione.

Per maggiori informazioni si invita a consultare la FAQ dell'ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>.

13. Divulgazione pubblica

I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- Il Segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna ed esterna, o ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna, e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficacia seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

14. Tutela dei soggetti coinvolti nella Segnalazione

I Segnalanti che abbiano inviato una Segnalazione nel rispetto delle condizioni di cui al p. 7, godono di particolari tutele ai sensi del Decreto Whistleblowing e del MOG231.

Si noti che tali tutele non sono garantite qualora sia accertata la responsabilità penale o civile del Segnalante per diffamazione o calunnia; tali casi comportano a carico del Segnalante una sanzione disciplinare. Possono essere altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e/o nelle altre sedi competenti, le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di abuso dell'istituto.

14.1. Tutela della riservatezza

L'identità del Segnalante e qualsiasi altro elemento dalla quale la sua identità possa evincersi, anche indirettamente, non possono essere rivelate senza il consenso espresso del Segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere e gestire le segnalazioni.

La Società s'impegna ad assicurare il massimo grado di riservatezza al Segnalante predisponendo canali di segnalazione adeguati, da utilizzarsi nel rispetto delle istruzioni descritte in questa Policy.

Tali istruzioni d'uso concorrono ad assicurare al Segnalante l'adeguata protezione delle informazioni che lo/la riguardano, necessaria ai sensi della normativa in materia di whistleblowing e protezione dei dati personali.

In particolare, la piattaforma, ove utilizzata nel rispetto delle relative istruzioni, è stata predisposta al fine di assicurare la riservatezza del Segnalante mediante specifiche misure di sicurezza e logiche di funzionamento.

Il provider è stato nominato mediante specifico Data Processing Agreement (Allegato 4).

La documentazione relativa alla Segnalazione è conservata in formato elettronico, adeguatamente protetta mediante strumenti di crittografia.

La documentazione in formato cartaceo è conservata in armadi chiusi a chiave, all'interno di locali aziendali accessibili ai soli autorizzati.

In ogni caso è fatto espresso divieto all'Ufficio Competente, nel contesto dello specifico atto di nomina, di divulgare qualunque informazione dalla quale possa desumersi l'identità del Segnalante.

I dati personali manifestamente non utili ai fini della Segnalazione non sono raccolti, o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Nell'ambito del procedimento penale eventualmente derivante dalla Segnalazione, l'identità del Segnalante è coperta da segreto nei modi e limiti previsti dalla disciplina del segreto istruttorio (art. 329 c.p.p.).

Qualora, nell'ambito di un procedimento disciplinare la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla Segnalazione, e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione potrà essere utilizzata ai fini del procedimento solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

Al di fuori del caso citato, espressamente previsto dall'art. 12 comma 5 del Decreto Whistleblowing (contestazione fondata in tutto o in parte sulla segnalazione, conoscenza dell'identità indispensabile per la difesa e consenso espresso del segnalante), il Segnalante nei confronti del quale sia stato avviato un procedimento non verrà a conoscenza del fatto che l'accertamento ha avuto origine da una segnalazione.

Tutti i soggetti legittimati a presentare una Segnalazione devono poter consultare l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3).

14.2 Divieto di ritorsione

Il Segnalante non può subire alcuna ritorsione. Costituiscono ritorsioni, a mero titolo d'esempio: il licenziamento, la sospensione o misure equivalente; il demansionamento; il trasferimento; la sospensione della formazione o restrizioni della stessa; le sanzioni disciplinari; le molestie, la discriminazione e l'ostracismo; la conclusione anticipata o l'annullamento di un contratto di fornitura di beni o servi; qualunque altra misura organizzativa o contrattuale aventi effetti negativi sulle condizioni di lavoro del Segnalante, in ragione della Segnalazione.

All'interno del sito web dell'ANAC è reso disponibile l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono misure di sostegno ai Segnalanti (informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuita in materia di protezione dalle ritorsioni).

Allegati:

Codice	Tipo di documento	Descrizione
Allegato 1 – FMW	Modulo	Facsimile Modulo 1 – Modulo 2 di Segnalazione
Allegato 2 – IDT2	Atto di designazione	Nomina Componenti Ufficio Competente
Allegato 3 - LIW	Informativa	Informativa Privacy
Allegato 4 - DPA	Atto di designazione	Data Processing Agreement Provider Piattaforma

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Allegato 1 – FMW – Facsimile Modulo 1 di Segnalazione

DATI SEGNALANTE	
Nome e cognome	
Codice Fiscale	
Tel.	
E-mail	
Qualifica o posizione professionale attuale	
Sede di servizio attuale	
Qualifica o posizione professionale all'epoca del fatto segnalato	
Sede di servizio all'epoca del fatto segnalato	

Allegare al presente modulo la fotocopia di un documento di riconoscimento.

Data e luogo: _____

Firma

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Allegato 1 – FMW – Facsimile Modulo 2 di Segnalazione

DATI E INFORMAZIONI SEGNALAZIONE	
Ente e Sede in cui si è verificato il fatto:	
Data/Periodo in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Persona coinvolta alla quale è attribuita la violazione o implicata nella violazione segnalata (nome, cognome, qualifica):	
Eventuali altri soggetti coinvolti	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Eventuali altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti (nome, cognome, qualifica, recapiti se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione):	
Si allegano i seguenti eventuali documenti a sostegno della segnalazione	
Descrizione del fatto	

Data e luogo: _____

Firma

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Allegato 2 – IDT2W – Nomina Componenti Ufficio Competente

Oggetto: Lettera di nomina e di individuazione a Incaricato per i trattamenti Whistleblowing ai sensi dell'art. 2-quaterdecies D.Lgs 101/2018 e dell'art. 4 e art. 13 D.Lgs 24/2023

In qualità di rappresentante del Titolare del Trattamento dei dati personali, dopo aver provveduto ad individuare l'Incaricato per i trattamenti Whistleblowing ai sensi del GDPR 2016/679 e della normativa nazionale vigente, in particolare dell'art. 2-quaterdecies D.Lgs 101/2018 e dell'art. 4 e art. 13 D.Lgs 24/2023 dopo un'attenta valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di esperienza, capacità e affidabilità, **nomino**

Nome/Cognome	SAIBENI ANTONELLA	Ruolo svolto in azienda	RPCT
Sede	Loc. Cascina Sofia 1 A – Cavenago di Brianza (MB)		

Incaricato per i trattamenti Whistleblowing (c.d. Incaricato Whistleblowing).

In qualità di Incaricato Whistleblowing, Lei dovrà effettuare i trattamenti di dati personali previsti nel contesto di applicazione del D.Lgs 24/2023 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" nel pieno rispetto delle relative disposizioni e della normativa privacy applicabile.

Il dettaglio dei singoli trattamenti ed il livello di trattamento sono riportati nella seguente tabella:

Tipologia di trattamento	Categorie di dati trattati	Soggetti interessati	Permessi alle operazioni di trattamento
GESTIONE DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. WHISTLEBLOWING)	Dati identificativi, Dati contenuti all'interno della segnalazione (potenzialmente anche afferenti a categorie particolari di dati o dati giudiziari)	Persone fisiche riconducibili ai soggetti legittimati alla segnalazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lgs 24/2023, altri soggetti eventualmente coinvolti e/o menzionati nella segnalazione.	C

Classificazione dei Permessi consentiti alle operazioni di trattamento ex art. 4 GDPR 2016/679

A	Blocco, Cancellazione, Comunicazione, Conservazione, Consultazione, Diffusione, Distruzione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
B	Cancellazione, Comunicazione, Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
C	Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
D	Conservazione, Consultazione, Selezione, Utilizzo
E	Conservazione, Consultazione
⊗	ACCESSO NEGATO

Nello svolgimento di tali attività dovrà osservare le procedure e le istruzioni operative aziendali in materia di trattamento dei dati, nonché le seguenti ulteriori istruzioni.

Specificatamente, l'Incaricato Whistleblowing è tenuto a:

- Osservare il GDPR 2016/679, la normativa nazionale vigente e le altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di *data protection*;
- trattare i dati delle persone nel rispetto dei principi di liceità e correttezza;
- adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate e predisposte dal Titolare del Trattamento;

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

- attenersi alle istruzioni del Titolare o del Delegato Privacy, impartite anche attraverso le Norme Comportamentali aziendali in materia di trattamento dei dati (NOC) e il Disciplinare Informatico Aziendale (DIA);
- collaborare per l'attuazione delle prescrizioni impartite dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali;
- interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni.

1. Disposizioni generali in materia di trattamento dei dati

- Svolgere i trattamenti consentiti secondo il suo profilo di autorizzazione (permessi);
- comunicare tempestivamente al Titolare e/o al Delegato Privacy gli eventuali nuovi trattamenti che si rende necessario intraprendere, curandone gli adempimenti necessari;
- comunicare tempestivamente al Titolare e/o al Delegato Privacy, eventuali richieste, da parte di un qualsiasi interessato, d'esercizio dei propri diritti di cui al capo III del GDPR 2016/679.

2. Misure tecnico-organizzative di sicurezza

- Rispettare con diligenza, per la propria parte di competenza, le prescrizioni all'art. 32 GDPR 2016/679 ed ogni altra disposizione in materia di sicurezza predisposte dal Titolare del Trattamento e dal Delegato Privacy.

3. Gestione eventi dannosi (Data Breach ex artt. 33 e 34 GDPR 2016/679)

- Nel caso si verifichi una violazione dei dati personali (ad es. distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati) suscettibile di presentare un rischio, soprattutto se elevato, per i diritti e le libertà delle persone fisiche dovrà comunicare senza ingiustificato ritardo dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, per propria competenza, al Titolare del trattamento.

4. Disposizioni specifiche e obblighi di riservatezza ai sensi del D.Lgs 24/2023

- L'Incaricato Whistleblowing è tenuto ad osservare scrupolosamente le specifiche disposizioni di cui al D.Lgs 24/2023.
- Le violazioni oggetto di segnalazione hanno ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato in violazione del diritto dell'Unione Europea e del diritto nazionale.
- Sono legittimati ad effettuare la segnalazione i soggetti in rapporto di servizio con il Titolare del trattamento, in particolare: i lavoratori subordinati, i lavoratori autonomi ed i collaboratori, i liberi professionisti e i consulenti, gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza.
- La segnalazione può essere effettuata anche prima dell'inizio del rapporto tra il segnalante e la società, in fase pre-contrattuale o di selezione, durante il periodo di prova e successivamente allo scioglimento del rapporto di lavoro.
- Per la gestione dei canali interni di segnalazione, l'Incaricato Whistleblowing dovrà attenersi alle disposizioni D.Lgs 24/2023, alle regole stabilite interamente per gli stessi e a quanto previsto dal Regolamento Whistleblowing ove adottato. In particolare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 24/2023, è compito dell'Incaricato Whistleblowing:
 - Rilasciare al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione;
 - Mantenere le interlocuzioni con il segnalante e richiedere, se necessario, integrazioni;
 - Dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
 - Fornire riscontro alle segnalazioni entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, o, in mancanza di tale avviso, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione;
 - Mettere a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne; tali informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro nonché accessibili anche agli altri soggetti che intrattengono un rapporto di servizio con il Titolare, anche mediante pubblicazione sul sito web.
- Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare seguito alle stesse.
- L'identità del segnalante e di qualsiasi informazione dalla quale l'identità possa evincersi tale identità non possono essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, salvo che il segnalante non abbia prestato espresso consenso.
- Qualora, nell'ambito di un procedimento disciplinare, la contestazione oggetto dello stesso sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e l'identità del segnalante risulti indispensabile per la difesa dell'incolpato, l'identità stessa del segnalante potrà essere utilizzabile solo con consenso espresso, previa comunicazione scritta al segnalante delle ragioni per la quale la rivelazione dei dati riservati risulta indispensabile.
- I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.
- Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

- In caso di segnalazione effettuata oralmente, l'Incaricato Whistleblowing documenta i contenuti della stessa mediante registrazione su dispositivo idoneo o, preferibilmente, mediante verbale. Il verbale viene verificato dal segnalante che ne conferma i contenuti apponendo la propria firma.

Il Titolare o il Delegato privacy sono a Sua disposizione per fornire chiarimenti sull'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'Incaricato Whistleblowing dichiara di aver preso conoscenza dei compiti che gli sono affidati, della gratuità della nomina e di essere a conoscenza di quanto stabilito dal GDPR 2016/679 e dalla normativa nazionale vigente in materia di dati personali nonché delle disposizioni del D.Lgs 24/2023 e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione di tali norme.

Dopo attenta lettura di ogni singolo punto, con la sottoscrizione della presente, l'Incaricato accetta la nomina.

Per il Titolare del Trattamento dei dati personali	L'Incaricato Whistleblowing
<i>Fulgione Alberto</i>	<i>Saibeni Antonella</i>

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Allegato 3 – LIW –Informativa Privacy

INFORMATIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI AI SENSI DEL D.LGS 24/2023

Con la presente informativa CEM AMBIENTE SPA fornisce ai soggetti segnalanti, c.d. whistleblower, ai sensi del D.Lgs 24/2023 (che si definiscono **Interessati** ai sensi del GDPR) le informazioni sul trattamento dei dati personali che li riguardano.

Chi tratta i dati personali

Il Titolare del Trattamento, ossia il soggetto che determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali, è CEM AMBIENTE SPA, con sede in Località Cascina Sofia - 20873 Cavenago di Brianza (MB), contattabile ai seguenti recapiti: +39 02 9524191, info@cemambiente.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD) dott. Andrea Paro

Il Titolare ha designato un Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), contattabile al seguente indirizzo: paro@geminiconsult.it

Finalità, base giuridica e principi del trattamento

<i>Finalità</i>	<i>Base giuridica (art. 6 GDPR)</i>
I dati forniti, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con il Titolare del trattamento, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.	Obbligo legale (D.Lgs 24/2023).

La raccolta e la registrazione dei dati avverranno nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR, ossia: per scopi determinati, espliciti e legittimi e con modalità compatibili con tali scopi, nell'ambito del trattamento necessario per il funzionamento dell'attività di impresa; in modo esatto e se necessario con gli opportuni aggiornamenti. In modo che essi risultino pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità di raccolta; in modo che la loro conservazione sia funzionale al periodo di tempo necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati secondo il GDPR ed alla normativa nazionale vigente.

I dati personali potranno essere trattati con l'ausilio di strumenti sia cartacei che telematici, o comunque atti a registrare e memorizzare i dati stessi, e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato. Specifiche misure di sicurezza saranno osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR e della normativa nazionale vigente.

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ai fini della segnalazione è obbligatorio in quanto previsto dalla normativa; pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità di procedere alle necessarie attività istruttorie. I dati personali che manifestamente non sono utili ai fini della specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Comunicazione dei dati

Fermo il rispetto delle normative vigenti, i dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per il perseguimento delle finalità citate nella presente informativa, a:

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

- Eventuali soggetti ai quali è affidata la gestione del canale di segnalazione interno in nome e per conto del Titolare in qualità di Responsabili ex art. 28 GDPR;
- Altri soggetti autorizzati ad accedere ai dati dalla normativa vigente e/o ai quali di dati debbano essere comunicati in esecuzione di obblighi di legge.

I dati personali potranno essere trattati dai dipendenti e collaboratori assegnati alla gestione del canale di segnalazione interno, esplicitamente autorizzati al trattamento il base all'art. 29 del GDPR, all'art. 2-*quaterdecies* del D.Lgs 101/2018 e dell'art. 4 D.Lgs 24/2023. L'identità del segnalante e di qualsiasi informazione dalla quale l'identità possa evincersi tale identità non possono essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, salvo che il segnalante non abbia prestato espresso consenso. Qualora, nell'ambito di un procedimento disciplinare, la contestazione oggetto dello stesso sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e l'identità del segnalante risulti motivatamente indispensabile per la difesa dell'incolpato, l'identità stessa del segnalante potrà essere utilizzabile solo previo consenso espresso.

Trasferimenti di dati all'estero

I dati personali potranno essere trasferiti all'estero solo per il perseguimento delle finalità di cui alla presente informativa, ovvero per motivi strettamente tecnici legati alla struttura del Sistema Informativo aziendale e/o all'applicazione di misure di sicurezza tecniche e organizzative ritenute idonee dal Titolare, ed esclusivamente nel rispetto degli artt. 44 ss. GDPR (in presenza di decisioni di adeguatezza e/o di garanzie adeguate sempre a condizione che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi, oppure a condizione che si ricada, di volta in volta, in una delle specifiche deroghe previste dalla normativa).

Tempi di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

La verifica sulla obsolescenza dei dati conservati in relazione alle finalità per cui sono stati raccolti viene effettuata periodicamente.

Diritti dell'Interessato

L'Interessato ha il diritto di ottenere, nei casi previsti e fermi i limiti di quanto previsto dal D.Lgs 24/2023, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR), contattando il Titolare del Trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica: info@cemambiente.it.

Diritto di Reclamo

L'Interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo dello Stato dell'Unione Europea in cui risiede abitualmente, lavora, oppure del luogo in cui si è verificata la presunta violazione, come previsto dall'art. 77 GDPR 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

CEM AMBIENTE SPA

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

Allegato 4 – DPA – Data Processing Agreement Provider Piattaforma

Cavenago di Brianza, li 2 gennaio 2024

DATA PROCESSING AGREEMENT PER LA DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI DEL RESPONSABILE E REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 TRA

CEM AMBIENTE SPA, con sede legale in Località Cascina Sofia - 20873 Cavenago di Brianza (MB),
(di seguito denominata "**Titolare del Trattamento**")

E

....., con sede legale in,
(di seguito denominato il "**Responsabile Esterno del trattamento**")


nel seguito, ove necessario, denominate singolarmente come "**la Parte**" o "**Fornitore**" e congiuntamente come "**le Parti**"

PREMESSO CHE

Le Parti hanno un rapporto contrattuale in essere che prevede, anche implicitamente, operazioni di trattamento dei Dati Personali per conto del Titolare del Trattamento, come di seguito evidenziato:

Tipologia di trattamento e/o banca dati ad esso connessa	Finalità trattamento Finalità direttamente connesse all'oggetto del Contratto, a titolo esemplificativo	Durata del trattamento	Dati personali	Categorie di interessati	Permessi alle operazioni di trattamento
ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE DI GESTIONE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING (D.LGS 24/2023)	Adempimento degli obblighi ex art. 32 GDPR 2016/679 (può comportare il trattamento incidentale di categorie particolari di dati al solo fine della messa in atto di misure tecniche adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio): Configurazione, manutenzione, aggiornamento, assistenza soluzioni software gestionali di produzione e/o commercializzazione propria (Software di Gestione del Canale di Segnalazione Interna Whistleblowing), anche in modalità cloud SaaS, nel pieno rispetto del D.Lgs 24/2023, garantendo per propria competenza, mediante misure adeguate, compreso il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione nonché del contenuto della stessa. Gestione degli interventi tecnici sia per via telefonica che telematica con accesso a sistemi informatici (server, client, mobile). Trattamento di dati personali a sola ed esclusiva finalità d'assistenza IT.	Durata del contratto e/o su base normativa	Identificativi e, se presenti, particolari (art. 9 GDPR), giudiziari (art. 10 GDPR)	Personae fisiche riconducibili ai soggetti legittimati alla segnalazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.Lgs 24/2023, altri soggetti eventualmente coinvolti e/o menzionati nella segnalazione.	IT

Classificazione dei Permessi consentiti alle operazioni di trattamento ex art. 4 c.1, p. 2), del GDPR 2016/679:

A	Blocco, Cancellazione, Comunicazione, Conservazione, Consultazione, Diffusione, Distruzione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
B	Cancellazione, Comunicazione, Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
C	Conservazione, Consultazione, Elaborazione, Estrazione, Interconnessione, Modificazione, Organizzazione, Raccolta, Raffronto, Registrazione, Selezione, Utilizzo
D	Conservazione, Consultazione, Selezione, Utilizzo
E	Conservazione, Consultazione
IT	Conservazione, Consultazione, Modificazione, Organizzazione, Registrazione, Selezione. Il trattamento avviene in qualità di erogatore dei servizi tecnologici per le sole finalità di manutenzione, aggiornamento ed assistenza e applicazione delle misure di sicurezza di competenza.
	ACCESSO NEGATO

(di seguito denominato il "**Contratto**"), in forza del quale il Responsabile del Trattamento si è impegnato a fornire al Titolare del Trattamento i servizi indicati nel Contratto principale (di seguito, i "**Servizi**") e di cui il presente Addendum Privacy ne è parte integrante.

Nel presente contratto le parti concordano di definire

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

- a. con il termine "GDPR" il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e
- b. con il termine "Normativa Privacy" le disposizioni del GDPR nonché tutte le altre disposizioni delle leggi dell'Unione o delle leggi degli Stati membri relative alla protezione dei dati personali e alla loro libera circolazione.

1. La fornitura dei Servizi comporta necessariamente il trattamento, da parte del Responsabile del Trattamento, e per conto del Titolare del Trattamento, di dati personali come definiti agli art. 4 par. 1 GDPR e, se presenti, 9 e 10 GDPR, anche di soggetti terzi;
2. A tal fine il Responsabile del Trattamento è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare del Trattamento, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, così come modificato dal D.Lgs 10 Agosto 2018, n.101, del GDPR (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite;
3. Il Responsabile del Trattamento presenta garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali;
4. Nello svolgimento dei Servizi, incombe sul Titolare del Trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 comma 1 numero 7) del GDPR, il compimento di tutti gli atti previsti dalla Normativa Privacy per il trattamento dei dati personali vale a dire l'informativa, l'eventuale raccolta del consenso, l'adozione di tutte le misure autorizzative, di incarico e di conservazione e di altro tipo anche per realizzare il Sistema sicurezza ivi comprese le relative misure;
5. Le Parti sono determinate al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile ai trattamenti oggetto del presente Contratto (di seguito denominato "DPA" o anche "Addendum" o "Addendum Privacy"), incluso il GDPR, la normativa nazionale vigente, nonché i provvedimenti e le linee-guida emesse dal Garante Privacy italiano, in particolare ove e quando applicabile dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 recepito nella Gazzetta Ufficiale. n. 300 del 24 dicembre 2008 e dal Gruppo di lavoro Articolo 29 (WP29).
6. Fuori dal caso di cui al precedente p. 4, qualora, in base alla catena delle specifiche attività di trattamento contrattualmente previste, le Parti firmatarie del presente atto si configurino quali Responsabile e Sub-Responsabile del trattamento, ai termini "Titolare del trattamento" e "Responsabile del trattamento" deve essere attribuito il significato, rispettivamente, di "Responsabile del trattamento" e "Sub-Responsabile del trattamento", in virtù della sostanziale equivalenza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 par. 4 GDPR.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Ciascuna delle parti dà e prende atto che, nel corso dell'esecuzione dei Servizi, potrebbero essere scambiate fra di esse informazioni, dati e/o notizie che sono oggetto di tutela ai sensi del GDPR recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti in riferimento al trattamento e alla protezione dei dati personali.

Per l'effetto, le parti si impegnano a rispettare ogni e tutti gli obblighi previsti dal suddetto GDPR nell'esecuzione del presente atto, assumendosene in proprio ogni connessa responsabilità.

Art. 1. Ruolo di Responsabile del Trattamento

1. Per i compiti che, in base ai Servizi contrattualmente previsti sono affidati al Fornitore, quest'ultimo, ai sensi dell'Art. 4 c. 1 n. 8) del GDPR, assume il ruolo di Responsabile del Trattamento.
2. Il Titolare del Trattamento, non elargirà alcun compenso, economico al Responsabile del Trattamento per gli obblighi assunti con la presente nomina, essendo la relativa remunerazione inclusa nel corrispettivo dovuto dal Titolare del Trattamento in forza del Contratto principale.

Art. 2. Oggetto

1. Oggetto delle presenti condizioni è definire le modalità e le condizioni contrattuali nelle quali il Responsabile del Trattamento si impegna ad effettuare, per conto del Titolare del Trattamento, le operazioni di trattamento dei dati personali quali definiti dal contratto e specificate nel prescritto "Registro del trattamento del Responsabile".
2. Nel quadro delle loro relazioni contrattuali, le Parti si impegnano a rispettare la regolamentazione in vigore applicabile al trattamento dei dati a carattere personale (dati personali) e, in particolare, il GDPR e la Normativa Privacy. Qualora applicabile, l'assunzione del ruolo di Responsabile del Trattamento avviene per la particolarità dell'attività tecnologica svolta ed oggetto della Fornitura e/o Servizio, la quale potrebbe portare alla conoscibilità in tutto o in parte dei dati personali sotto la diretta tutela e responsabilità del Titolare del Trattamento, con riferimento al sistema informativo di quest'ultimo, e alla sua struttura, in relazione al rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o contrattuale in essere. In tal caso il Responsabile del Trattamento ha il compito di sovrintendere alle risorse del sistema informativo del Titolare del Trattamento, di propria stretta competenza, e di consentirne l'utilizzazione da parte di quest'ultimo (Per "risorse del sistema informativo, di stretta competenza" oggetto del presente atto è da intendersi quanto riportato nella tabella in premessa).

Art. 3. Obblighi del Responsabile di fronte al Titolare del Trattamento

1. Deve rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
2. Deve trattare i dati personali, secondo le istruzioni del Titolare del Trattamento e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e per le sole finalità contrattuali, impegnandosi a farle osservare anche alle persone da esso autorizzate ad effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto. Nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del GDPR o della Normativa privacy, dovrà informare immediatamente per iscritto il Titolare del Trattamento.
3. Deve garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto: (i) o si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza; (ii) o ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali; (iii) o trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del Trattamento.
4. Adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).
5. Valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del GDPR anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

6. Su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del GDPR e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo GDPR.

7. Ai sensi dell'art. 30 del GDPR, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del GDPR.

8. Assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del GDPR.

9. Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del GDPR. Il Responsabile mette a disposizione del Titolare stesso la documentazione, debitamente aggiornata, attestante l'adozione di tali misure.

10. Il Responsabile del Trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del Trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del Trattamento o di suoi Sub-Responsabili.

11. Deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto.

12. Deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al GDPR, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del Trattamento con un preavviso minimo di dieci giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso in caso di motivata urgenza.

13. Non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che il trasferimento non rispetti i requisiti di cui al Capo V del GDPR 2016/679.

14. Si impegna ad attuare quanto previsto dal Diritto dell'Informatica, da quanto disposto dall'art.32 del GDPR e, ove e qualora applicabile, dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema*".

15. In via generale, il Responsabile del Trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

16. Deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del Trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

17. Deve trattare i dati personali per tutta la durata del contratto e successivamente per adempiere ad eventuali obblighi legali di conservazione.

Art. 4 Sub-responsabili

1. Il Responsabile del Trattamento può ricorrere a sub-Responsabili del trattamento per gestire attività di trattamento specifiche, informando il Titolare del trattamento di ogni nuova nomina e/o sostituzione dei Responsabili.

2. I sub-Responsabili del Trattamento devono rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare del Trattamento al Responsabile Iniziale del trattamento, riportati in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del Trattamento assicurare che il Sub-Responsabile del Trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del GDPR. In caso di mancato adempimento da parte del Sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del Trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del Trattamento di tali inadempimenti; il Titolare potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del Sub-Responsabile, anche tramite audit e ispezioni, anche avvalendosi di soggetti terzi.

Art. 5 Obbligo di comunicazione dei dati relativi ai Sub-responsabili e agli Amministratori di Sistema

Il Responsabile del Trattamento si impegna a comunicare al Titolare del Trattamento, con cadenza almeno annuale o, in ogni caso, ogni qual volta il Titolare stesso ne faccia richiesta per motivata necessità, l'elenco aggiornato dei soggetti terzi nominati Sub-Responsabili, che presentino garanzie idonee a rispettare i requisiti del GDPR e della Normativa Privacy, del presente Addendum, e a garantire la tutela dei diritti degli Interessati. Ove e qualora applicabile fornirà, in tale occasione, anche gli estremi identificativi degli amministratori di sistema designati, al fine di permettere al Titolare stesso di adempiere, a sua volta, alle prescrizioni dettate dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema*", provvedendo, altresì, ad aggiornare tale elenco ogni qual volta necessario.

Art. 6. Luoghi ove sono e saranno custoditi i dati

Salvo quanto previsto dalla tipologia di servizi erogati dal Responsabile del Trattamento, i dati personali saranno custoditi presso la sede del Titolare o altro luogo da esso specificatamente indicato. Per i Servizi che comportino il trattamento in banche dati create dal Responsabile del Trattamento, i dati personali potranno anche essere custoditi presso la sede del Responsabile del Trattamento, oppure in Data Center specifici dislocati su territorio europeo individuati dallo stesso, nel pieno rispetto del Capo V del GDPR 2016/679, il cui l'elenco sia disponibile a richiesta, oppure nel luogo o nei luoghi indicati nel Contratto regolante i Servizi, e saranno ivi trattati e conservati.

Art. 7. Obblighi del Titolare del Trattamento di fronte al Responsabile del Trattamento

Il Titolare del Trattamento deve:

MANUALE PRIVACY

Documentazione redatta in ottemperanza a quanto disposto dal GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dalla normativa nazionale vigente

CEM AMBIENTE SPA

Località Cascina Sofia
20873 Cavenago di Brianza (MB)
Tel. +39 02 9524191 - Fax +39 02 95241962/3
eM.: info@cemambiente.it

1. fornire al Responsabile del Trattamento i dati previsti contrattualmente dal presente atto;
2. documentare per iscritto tutte le istruzioni riguardanti il trattamento dei dati da parte del Responsabile del Trattamento;
3. vigilare, in anticipo e durante la durata di tutto il trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dal GDPR da parte del Responsabile del Trattamento;
4. supervisionare il trattamento, effettuando anche e se del caso audit e ispezioni.

Art. 8. Informazioni e Controlli

1. Il Responsabile del Trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al GDPR, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare del Trattamento informa preventivamente il Responsabile del Trattamento con un preavviso minimo di dieci giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità, in caso di motivata urgenza, di effettuare controlli a campione senza preavviso. Qualora tali attività comportino oneri e spese non previste dal presente contratto tutte le richieste del Titolare del Trattamento dovranno essere gestite a livello progettuale con una stima dei costi necessari per la loro attuazione (siano esse, ad esempio, attività di penetration test (PT Test), vulnerability assessment (VA Test), compresenza con Consulenti diversi, altro).
2. Resta inteso che Il Titolare del Trattamento avrà la facoltà di incaricare dei professionisti indipendenti per lo svolgimento di audit secondo standard internazionali e/o best practice, i cui esiti saranno riportati in specifici report ("Report"). Tali Report, che costituiscono informazioni confidenziali, potranno essere resi disponibili al Responsabile/Sub-responsabile del Trattamento per consentirgli di verificare le eventuali azioni correttive da implementare in funzione al presente Atto. Il Titolare dovrà previamente inviare notifica scritta di Audit all'indirizzo del Responsabile. Successivamente alla richiesta di audit o ispezione il Responsabile e il Titolare del Trattamento concorderanno, prima dell'avvio delle attività, i dettagli di tali verifiche (data di inizio e durata), le tipologie di controllo e l'oggetto delle verifiche, i vincoli di riservatezza a cui devono essere vincolati il Titolare del Trattamento e coloro che effettuano le verifiche. Restano a carico esclusivo del Titolare del Trattamento i costi delle attività di verifica dallo stesso commissionate a terzi.

Art. 9. Durata del contratto

1. Il presente atto avrà la durata del contratto a cui si riferisce.
2. Alla cessazione del contratto il Responsabile si impegna restituire tutti i dati personali del Titolare del Trattamento dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, salva la mera conservazione delle copie in qualità di autonomo Titolare del Trattamento nei limiti di quanto necessario ad assolvere agli obblighi legali di rendicontazione.

Art. 10. Limitazioni di responsabilità

Il Titolare ed il Responsabile che hanno causato un danno materiale e/o immateriale nei confronti degli Interessati in seguito ad una o più violazioni del GDPR ne rispondono secondo quanto previsto dall'art. 82 GDPR.

Art. 11. Disposizioni finali

1. Non è consentito al Responsabile del Trattamento comunicare a terzi i dati personali trattati, salvo che la comunicazione sia indispensabile per lo svolgimento delle sue attività e avvenga nei confronti di terzi autorizzati dal Titolare del Trattamento, oppure avvenga nei confronti di organi giurisdizionali, o avvenga nell'adempimento di norme di legge, di regolamenti, di provvedimenti delle autorità, fatta salva in ogni caso diversa istruzione del Titolare del Trattamento.
2. Il presente Addendum Privacy, incluse le premesse e gli eventuali allegati, supera e sostituisce qualsiasi accordo precedente, espresso o tacito tra le Parti, in materia. Eventuali modifiche al presente atto non avranno efficacia se non fatte per iscritto, con espresso riferimento al presente Addendum Privacy e firmate dai Legali Rappresentanti delle Parti.
3. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Addendum Privacy sia invalida, questo non pregiudicherà la validità e l'efficacia del resto del presente Addendum Privacy. Le Parti sostituiranno le clausole invalide con disposizioni valide che rispecchino quanto più possibile la loro intenzione originaria.
4. Eventuali costi sostenuti dal Responsabile palesemente eccedenti quanto ragionevolmente previsto dall'art. 28 GDPR e dal presente Addendum andranno rendicontati a consuntivo, anche in base alle disposizioni del contratto principale, ove presenti.
5. Eventuali rinunce da parte del Titolare del Trattamento relativamente a diritti derivanti dal presente Addendum Privacy saranno efficaci solo se fatte per iscritto.
6. Il presente Addendum Privacy non può essere ceduto, direttamente o indirettamente, né costituire oggetto di sub-contratto né essere conferito in una società o joint venture senza la previa autorizzazione scritta del Titolare del Trattamento.

Art. 12. Legge applicabile e foro competente

Il presente Addendum Privacy è regolato dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Accordo sarà esclusivamente competente il Foro ove risiede la sede legale del Titolare del Trattamento.

Per il Titolare del Trattamento dei dati personali	Per il Responsabile del Trattamento
<i>Fulgione Alberto</i>	

Con la presente si prende atto dell'obbligo di comunicazione dei dati relativi ai Sub-responsabili ed agli Amministratori di Sistema di cui all'art. 5.

Per il Responsabile del Trattamento